

Buru Buru, il portale degli artigiani digitali

Intervista a Lisa Gucciarelli - cofounder di Buru Buru,
a cura di Daniele Lauria

La cura dei dettagli, la necessità di riscoprire il piacere delle piccole cose sono i valori di Buru Buru che promuove un sistema commerciale sostenibile combinando tecnologia e design. Grazie a Buru Buru, il consumatore può scegliere il prodotto più adatto a lui che gli permette di vedere in modo nuovo il mondo.

Quando e come è scattata la molla che è alla base del vostro progetto? Quali le idee fondanti che vi hanno guidato?

Buru Buru è da qualche anno la nostra maniera per dire speciale. Nasce principalmente dalla voglia di lavorare su un progetto indipendente. Dalla necessità di dimostrare che la creatività, come l'arte delle cose fatte a mano, hanno davvero valore, anche economico. Buru Buru è nato nella testa di due sorelle fiorentine, l'una ingegnere, l'altra organizzatrice di eventi. Dopo anni passati a vedere amici e parenti davvero capaci mettere da parte le proprie capacità a causa di problematiche gestionali, hanno deciso di unire le proprie competenze per trovare soluzioni inaspettate nella nuova tecnologia. Quella della rete. Grazie a casuali incontri istituzionali si è unita alla loro avventura Sara, per formazione esperta in marketing, per vocazione splendida buyer. Dall'unione di queste energie diversissime nasce Buru-Buru.com in versione beta a dicembre 2012.

Buru Buru è un negozio online dietro cui sta una community di creativi, designer o artigiani 2.0 che dir si voglia. A che punto è il progetto? Quali i numeri e i risultati raggiunti?

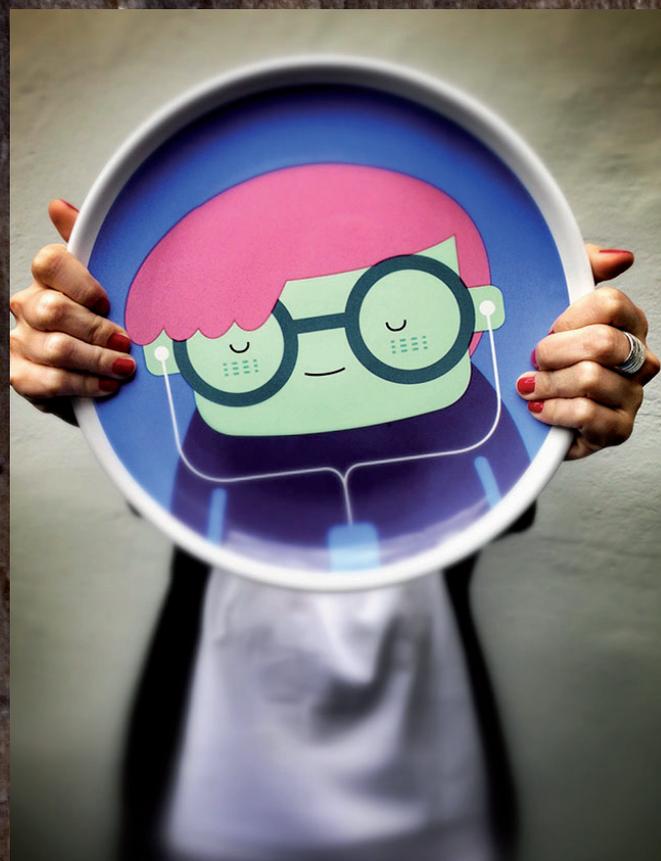
Siamo stati totalmente sorpresi dai risultati di Buru Buru. Non ci saremo mai aspettati, in solo un anno dal lancio, di ospitare nel nostro store oltre 500.000 utenti, ed inserire in catalogo oltre 2.000

prodotti di più di 240 artigiani e creativi italiani. **Quale è il prodotto più apprezzato e acquistato?...e più in generale quale pensate che sia il 'segreto' del vostro successo?**

Il nostro punto di forza è sicuramente la selezione. Scegliamo i prodotti in base a criteri interni esprimendoci rispetto alla coerenza con la linea adottata dallo store. In modo particolare, abbiamo pensato fosse necessario creare uno spazio che privilegiasse i crafter che fanno delle proprie capacità una professione, studiando tipologia di prodotto e fasi di lavorazione. L'idea è: in un momento come questo, scegliamo di ripartire dalle nostre mani. Di emozionarci davanti ad oggetti creati con cura e saper fare.

Si parla sempre più spesso di artigiani 'digitali' e dell'incrocio tra il "saper fare" tradizionale e le tecnologie più innovative; è davvero una delle strade per il rilancio della nostra economia e dare un futuro ai giovani o è un fenomeno di nicchia?

Credo sia molto importante che i professionisti della manifattura italiana possano accedere a tutte le strumentazioni più innovative per migliorare e perfezionare i propri prodotti. Credo anche che una ricerca e una formazione in questa direzione sia veramente utile e propriamente necessaria per mantenere questi mestieri ricchi di tradizione al passo coi tempi. Detto questo, stiamo parlando di una strada da percorrere per il rilancio dell'economia, sicuramente non l'unica.





THE PORTAL OF DIGITAL ARTISANS: BURU BURU.

Interview with Lisa Gucciarelli

Buru Buru allows customers to choose the best and right products in order to promote a sustainable commercial system combining technology and design. Its values are the attention to details and their necessary reconsideration. Lisa Gucciarelli, co-founder of the website, explains that the project started for their will to work at an independent project, and the necessity to show that creativity, as well as handicraft, are precious, on an economic level as well. The founders are two sisters, graduated in engineering and event organization, who decided to find new paths in technology, after seeing many of their acquaintances abandon their work due to administrative problems.

After some casual encounters also the market expert Sara joined in and the result of the combination of the 3 different backgrounds was the birth of Buru Buru, in 2012. Buru Buru is an on-line shop which also connects a network of “digital” artists, craftsmen and designers. After only a year from its launch, the site already counts 500,000 users, 2,000 products on sale and 240 Italian artists and creatives participating: an amazing result. The project’s strong point, and probably also the reason why it is widely

appreciated, is the initial selection of the products. In particular it has been decided to privilege craftsmen’s work, as they turn their skills and technical knowledge into a profession.

The general idea is to start again with our own forces, enjoying products made with love and know-how and nowadays we increasingly hear about “digital craftsmen” and how technology and “know-how” merge. As for the site’s founder, it is important to make new technologies available for the professionals of made in Italy, in order to innovate and improve their products. In this spirit, research and education are necessary to keep tradition-rich arts updated the present. In any case, this is only one path among others for an economic restart.